



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_35_1_DDS_COORD POL FAM_38964_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 25 agosto 2023, n. 38964

LR 22/21, art. 29, co. 2, lett. f) e DPRReg. 130/2022. Approvazione Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2023".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 4 marzo 2022, n. 285 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893, con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2020, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione n. 1168 di data 27 luglio 2023 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTO l'art. 29 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) ai sensi del quale la Regione adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità e, a tal fine, promuove iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 l'Amministrazione regionale, al fine di dare attuazione ai principi di cui all'articolo 29, realizza, anche attraverso l'utilizzo di fondi nazionali o comunitari e anche in convenzione con altri soggetti portatori di interesse, proprie iniziative e sostiene, con contributi economici, progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale;

ATTESO che il suddetto art. 30 stabilisce che con regolamento regionale sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione dei sopra descritti contributi, i requisiti dei beneficiari, nonché i contenuti degli avvisi pubblici con i quali sono individuati, in particolare in base a indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;

VISTO il Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130;

RICHIAMATI, in particolare, gli artt. da 2 a 4 del citato Regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell'emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1333 del 25.08.2023, con la quale vengono approvati gli "Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne";

ATTESO che, in base ai citati indirizzi, sono individuati quali soggetti promotori e beneficiari del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia in forma singola. Laddove vi sia un atto di delega per la gestione associata su base volontaria di progetti ed iniziative di promozione e prevenzione della violenza di genere, la domanda potrà essere presentata dal Comune capofila;

CONSIDERATO che, in base ai suddetti indirizzi, è stabilito che i progetti in parola devono prevedere la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sviluppati in partenariato con una o più associazioni femminili con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE", o Enti del Terzo settore che abbiano tra i loro scopi statutari la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile e che abbiano sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia e svolgano la propria attività nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad euro 279.930,00 allocati sul capitolo dedicato per l'anno 2023;

RITENUTO pertanto di:

- approvare l'Avviso "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2023", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

VISTI la legge ed il regolamento sulla contabilità generale di Stato;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2023 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2023", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. È disposta la pubblicazione dell'Avviso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.

Trieste, 25 agosto 2023

TURINETTI DI PRIERO

AVVISO

“Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023”

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);
- regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130;
- "Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne" ex art. 29, comma 2, lett. f) L.R. 22/21, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 25 agosto 2023.

Articolo 1. Oggetto e finalità dell'intervento

1. Ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), la Regione adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità; nello specifico, il comma 2, lett. f), prevede la promozione di iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere.
2. Con il presente avviso l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti relativi ad azioni positive e iniziative speciali volte a promuovere la cultura della parità di genere e/o a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale.
3. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l'anno 2023, debbono riguardare l'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne prevedendo, come dettagliato al successivo articolo 4, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Articolo 2. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente avviso ammontano complessivamente a euro 279.930,00.

Articolo 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia in forma singola.

2. Laddove vi sia un atto di delega per la gestione associata su base volontaria di progetti ed iniziative di promozione e prevenzione della violenza di genere, la domanda potrà essere presentata dal Comune capofila.

Articolo 4. Richieste ammissibili, accordi di partenariato e caratteristiche delle iniziative

1. Per ciascun Comune è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo, a pena di esclusione delle richieste successive alla prima, la quale deve, a pena di esclusione, contenere:

- a) un accordo di partenariato tra l'Ente promotore e altri soggetti o realtà associative operanti sul territorio tra cui sia presente almeno uno dei seguenti soggetti:
 - 1) associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza", aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
 - 2) enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che abbiano tra i loro scopi statuari la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile e che abbiano sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia e svolgano la propria attività nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- b) un progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare;
- c) in caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la documentazione relativa all'accordo tra gli stessi e la Convenzione con l'eventuale soggetto delegato alla gestione del progetto.

2. L'accordo di partenariato di cui al comma 1 lettera a) deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- fac-simile accordo di partenariato e modello Privacy) e prevedere in particolare:

- a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
- b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;
- c) gli impegni e le modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

3. I progetti per le iniziative di cui al comma 1 lettera b), redatti utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo e proposta progettuale), devono in particolare:

- a) consistere nella realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza dell'ente locale promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in massimo 6 giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di sei settimane ed in corrispondenza o in prossimità del 25 novembre 2023. Le iniziative potranno svolgersi sin da sei settimane antecedenti al 25 novembre, quindi a partire dal 14 ottobre 2023. Dalla data della prima iniziativa verrà conteggiato l'arco temporale massimo di sei settimane entro il quale le attività dovranno concludersi. Le iniziative non potranno comunque essere realizzate dopo il 31.12.2023;
- b) contenere, oltre ad una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare e all'indicazione delle date e luoghi previsti, indicazione esplicita del fine specifico perseguito dal progetto e delle modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);
- c) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, con indicazione anche di quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale e/o ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati che intendono contribuire alla realizzazione del progetto.

4. Non sono ammessi progetti in cui non sia evidenziata la coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e le finalità generali previste dal presente Avviso.

Articolo 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese sono direttamente imputabili al progetto e risultano indispensabili e correlate al progetto stesso. In particolare, sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 9 del Regolamento emanato con DPRReg 130/2022:

- a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore;

- b) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto e correlati alle iniziative proposte (resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni);
 - c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner delle iniziative;
 - d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta (questa tipologia di spese non può superare la misura massima del 30% delle spese ammissibili) ed eventuali spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature;
 - e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali (per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili);
 - f) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner delle iniziative.
2. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 10 del Regolamento emanato con DPRReg 130/2022, in particolare:
- a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e dei soggetti in partenariato (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario o ai soggetti in partenariato);
 - b) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario o dei soggetti in partenariato;
 - c) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali.
3. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative: ad assunzioni o incarichi ai componenti dell'organo direttivo del beneficiario; per l'acquisto di beni mobili registrati; per oneri finanziari, ammende, penali, interessi e sanzioni; per liberalità, doni, omaggi, premi in denaro, buoni spesa, nonché altre spese prive di una specifica destinazione.
4. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:
- a) è relativa al progetto finanziato ed è chiaramente tracciabile ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);
 - b) è generata nel periodo 01.01.2023-31.12.2023 e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto.
5. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

Articolo 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo

1. La misura massima del contributo è stabilita come segue:
- a) iniziative da 1 a 3 giornate anche non consecutive:
 - euro 2.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
 - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
 - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000;
 - b) iniziative da 4 a 6 giornate anche non consecutive:
 - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
 - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
 - euro 5.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000.
2. In caso di domanda presentata in forma associata, il contributo ammissibile non può superare la somma di quanto concedibile a ciascun Comune associato, tenuto conto del suo numero di abitanti nonché delle iniziative allo stesso riferibili riportate nella domanda.
3. Nei limiti di cui al comma 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale disponibilità parziale.

4. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi in relazione ad ulteriori spese connesse alla realizzazione della medesima iniziativa, che siano eccedenti e non coperte dal contributo di cui al comma precedente.

Articolo 7. Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda è:
 - a) redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo e proposta progettuale), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi, compilata in tutte le sue parti e contenente tutte le informazioni richieste;
 - b) inviata, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed **entro e non oltre il 9 ottobre 2023**, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023";
 - c) sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora la domanda sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
 - d) corredata dall'accordo di partenariato, previsto all'articolo 4, redatto e sottoscritto (per tutti i sottoscrittori dell'accordo) secondo le modalità indicate sub lett. c), in base al fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- fac-simile accordo di partenariato e modello Privacy).
2. In caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la stessa è corredata dalla documentazione relativa all'accordo tra gli stessi (Convenzione/Atto di delega per la gestione associata).
3. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della privacy) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente avviso.

Articolo 8. Manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza delle domande

1. Con provvedimento redatto in forma semplificata ai sensi dell' articolo 2, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 è dichiarata la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza delle domande:
 - a) presentate oltre il termine previsto dall'articolo 7, comma 1, lett. b);
 - b) prive di sottoscrizione utile, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c);
 - c) redatte secondo una modulistica difforme da quella approvata in uno con il presente Avviso, di cui all'art. 7, co. 1, lett. a), o inviate con una modalità diversa da quella prevista dall'art. 7, comma 1, lett. b);
 - d) non corredate dall'accordo di partenariato previsto dall'art. 7, comma 1, lett. d), secondo le modalità dallo stesso previsto.
2. Entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso, il richiedente, la cui domanda sia stata oggetto della declaratoria di cui al comma 1, può presentare nuova domanda, di cui si terrà conto secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 9. Istruttoria, procedura valutativa e comunicazioni

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'articolo 36, della legge regionale 7/2000, dal Regolamento DPRReg 130/2022 e dal presente Avviso, effettuano sulle domande che non risultino manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate, con procedimento a sportello, la relativa istruttoria, diretta a verificarne l'ammissibilità, con particolare riferimento a:
 - a) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
 - b) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed obiettivi richiamati dal presente avviso;
 - c) l'ammissibilità delle spese.
2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 5 giorni dalla data della richiesta, pena di inammissibilità della domanda.

3. Esaurita la fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 36 della L.R. 7/2000 e dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento DPRReg 130/2022, il contributo è concesso con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e secondo quanto disposto all'articolo 6, nei limiti delle disponibilità finanziarie, entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda.
4. La comunicazione di concessione del contributo e tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Articolo 10. Erogazione, rendicontazione, controlli e revoche

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione contestualmente alla concessione del medesimo.
2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 7/2000, dev'essere prodotto nel termine stabilito dal decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2024.
3. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.
4. Con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

Articolo 11. Variazioni al progetto, obblighi del beneficiario e pubblicità

1. Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario, che si rendessero eventualmente necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate e autorizzate dal direttore della struttura competente in materia di pari opportunità.
2. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo alle iniziative ammesse a contributo devono essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" e il logo della Regione.

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia
dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero

Informazioni ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000

Struttura competente per il procedimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero (040 3774067 – mariapia.turinetti@regione.fvg.it)

Responsabili istruttoria:

dott.ssa Chiara Furlan (0432 279922 – chiara.furlan@regione.fvg.it);

dott.ssa Martina Ciriello (040 3775159 – martina.ciriello@regione.fvg.it)

Davide Nolo (040 3775126 – davide.nolo@regione.fvg.it)



Avviso pubblico "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023" (ai sensi del Regolamento emanato con DPR n. 130 del 18 ottobre 2022)

MODULISTICA - allegato 1 – domanda di contributo e proposta progettuale

da inviare a (PEC): lavoro@certregione.fvg.it

riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023" – **classificazione PO1.1**



Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

in qualità di **legale rappresentante di**

_____ (denominazione Comune)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'avviso pubblico per "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – anno 2023" emanato ai sensi del Regolamento DPR n. 130/2022.

A tal fine si impegna, in caso di concessione del contributo, ad osservare, in qualità di beneficiario responsabile dell'attuazione delle iniziative, tutti gli obblighi previsti dall'avviso e dalla normativa vigente ed ivi richiamata.

Dichiara inoltre di essere informato che il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della privacy) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente Avviso.

Contestualmente indica:

- il seguente nominativo del Responsabile Unico del Procedimento:

Referente:	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	

Estremi bancari dell'Ente beneficiario per l'accreditamento del contributo	
conto corrente n. _____	
presso l'Istituto di credito _____	
ABI _____	CAB _____

IBAN _____

- il seguente elenco delle Associazioni che hanno sottoscritto il previsto Accordo di partenariato con il Comune e che pertanto si impegnano alla collaborazione a titolo gratuito

Elenco Associazioni

1:
2:
3:

SEZIONE 1 presentazione della domanda**TITOLO DEL PROGETTO****NUMERO DI CUP (CODICE UNICO PROGETTO)****FINALITA'**

Descrivere brevemente le finalità specifiche perseguite dal progetto

INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE (art. 4 dell'Avviso)

realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza dell'ente locale promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in massimo 6 giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di sei settimane ed **in corrispondenza o in prossimità** del 25 novembre 2023 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2023

(le iniziative potranno svolgersi sin da sei settimane antecedenti al 25 novembre, quindi a partire dal 14 ottobre 2023; dalla data della prima iniziativa verrà conteggiato l'arco temporale massimo di sei settimane entro il quale le attività dovranno concludersi; le iniziative non potranno comunque essere realizzate dopo il 31.12.2023)

Indicare specificatamente le attività suddivise per giornate di attuazione

giornate	data	luogo
1° giornata		
2° giornata		
3° giornata		
4° giornata		
5° giornata		
6° giornata		

breve descrizione degli eventi:

1° giornata

2° giornata

3° giornata

4° giornata

5° giornata

6° giornata

Modalità attuative

Descrivere brevemente azioni, fasi e tempi propedeutici alla realizzazione delle iniziative

PIANO FINANZIARIO

con indicazione analitica dei costi previsti, comprensivi di IVA e di ogni altro onere, suddivisi per macrovoci di spesa (art. 5 dell'Avviso)

2. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 10 del Regolamento emanato con DPRReg 130/2022, in particolare:
- spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e dei soggetti in partenariato (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario o ai soggetti in partenariato);
 - retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario o dei soggetti in partenariato;
 - spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali.
3. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative: ad assunzioni o incarichi ai componenti dell'organo direttivo del beneficiario; per l'acquisto di beni mobili registrati; per oneri finanziari, ammende, penali, interessi e sanzioni; per liberalità, doni, omaggi, premi in denaro, buoni spesa, nonché altre spese prive di una specifica destinazione.
4. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:
- è relativa al progetto finanziato ed è chiaramente tracciabile ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);
 - è generata nel periodo 01.01.2023-31.12.2023 e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto.
5. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

1. COSTI RISORSE UMANE (art. 5, comma 1, lett. a) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo (se già individuato), qualifica, ruolo nel progetto I costi vanno suddivisi per compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio	
a)	
b)	
c)	
.....	
.....	

2. COSTI PER FORNITURA DI SERVIZI (art. 5, comma 1, lett. b) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo società/azienda/coop. (se già individuata) e tipologia di servizio richiesto	
a)	
b)	
c)	
.....	
.....	

3. COSTI PER NOLEGGIO, LOCAZIONE ED EVENTUALI ASSICURAZIONI PER LOCALI UTILIZZATI – qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner – (art. 5, comma 1, lett. c) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia del servizio acquisito	
a)	
b)	
c)	
.....	
.....	

4. COSTI PER ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, LEASING O NOLEGGIO MATERIALI E BENI STRUMENTALI (spesa massima consentita 30% delle spese ammissibili)	<u>COSTI</u>
<u>4.1 COSTI DI TRASPORTO, SPEDIZIONE O ASSICURAZIONE ATTREZZATURE</u> (art. 5, comma 1, lett. d) Avviso)	

Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di materiale o bene oggetto dell'acquisto, noleggio, spedizione o assicurazione	
a)	
b)	
c)	
.....	
.....	

5. COSTI DI RAPPRESENTANZA (spesa massima consentita 5% delle spese ammissibili) (es. rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali ecc.) (art. 5, comma 1, lett. e) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di servizio richiesto	
a)	
b)	
c)	
.....	
.....	

6. COSTI PROMOZIONALI, PUBBLICITARI, DI AFFISSIONE E STAMPA MATERIALI (qualora non realizzati con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner) (art. 5, comma 1, lett. f) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di servizio richiesto	
a)	
b)	
c)	
.....	
.....	

7. Piano finanziario – RIEPILOGO COSTI	<u>COSTI</u>
TOTALE COSTI TABELLA 1	
TOTALE COSTI TABELLA 2	
TOTALE COSTI TABELLA 3	
TOTALE COSTI TABELLA 4	
TOTALE COSTI TABELLA 5	
TOTALE COSTI TABELLA 6	
TOTALE GENERALE	

Data

Firma

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora la domanda sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia****Servizio coordinamento politiche per la famiglia****Via San Francesco 37 - Trieste***(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)*

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ovvero dai soggetti titolari di attività formativa/non formativa approvata dalla Direzione medesima e alla stessa trasmessi.

I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

-	adempimento di obblighi di legge, contrattuali e fiscali derivanti da rapporti in essere;
-	conferimento di dati richiesti da leggi, regolamenti e atti vincolanti per la partecipazione ad attività di rilevanza pubblica e per lo svolgimento di procedimenti e atti di spesa pubblica;
-	comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
-	divulgazione ed informazione all'utenza delle attività della Direzione connesse con le finalità istituzionali sopraelencate anche attraverso l'organizzazione di eventi multimediali (a titolo esemplificativo: webinar, conferenze, tavole rotonde);

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: L.R. 22/2021, DPR 130/2022.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei Suoi dati personali e appartenenti a categorie particolari di dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I Suoi dati sono resi accessibili:

- ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento;
- a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

DESTINATARI DEI DATI

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Nello specifico i dati potranno essere comunicati ai soggetti accreditati per la formazione e per le politiche attive del lavoro, datori di lavoro, consulenti del lavoro, studi professionali.

Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.

I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

CONFERIMENTO DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi nonché per l'ammissione ad operazioni formative/non formative e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e di essere ammessi alle operazioni formative/non formative selezionate.

TRASFERIMENTO DATI

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero ad eccezione dei casi di trasferimento dell'interessato all'estero (eventuali verifiche con enti pubblici competenti)

MISURE DI SICUREZZA

I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali,

informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dagli artt. 15-21 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e particolari e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
 - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
 - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V., ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V. per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it pec: privacy@certregione.fvg.it

MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo privacy@regione.fvg.it
- una pec all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

Per presa visione

A norma dell'art. 7 del Regolamento UE n. 679/2016 il/la persona

DATA

_____ (firma leggibile)

L'informativa per il trattamento dei dati personali Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia deve essere sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora l'informativa sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora l'informativa sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.



Avviso pubblico "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023" (ai sensi del Regolamento emanato con DPRReg. n. 130 del 10 ottobre 2022)

MODULISTICA - allegato 2 – fac-simile accordo di partenariato

da inviare in allegato assieme alla domanda di contributo a (PEC) lavoro@certregione.fvg.it
-compilato e sottoscritto dalle parti

N.B.: il presente fac-simile contiene solo le parti essenziali dell'accordo, elementi ulteriori di accordo e soggetti partner ulteriori rispetto a quelli obbligatori possono essere aggiunti nel testo



ACCORDO DI PARTENARIATO

stipulato per la presentazione e realizzazione del progetto denominato

“ _____ ”

in riferimento all'Avviso pubblico "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023" emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in base al "Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130.

Il _____ in _____
(data) (luogo)

tra le parti:

(denominazione Comune o Comune capofila)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

nella persona di _____

quale legale rappresentante del Comune/Comune capofila responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario dell'eventuale contributo

e

(partner obbligatorio)

(denominazione Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore)

- aderente alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza"

oppure

- Ente del Terzo settore nel cui statuto sia presente il riferimento alla promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile tra i seguenti:
- iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione _____, al repertorio n. _____;
 - Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro generale del volontariato organizzato della Regione Friuli Venezia Giulia al n. _____, nelle more del perfezionamento ex art. 31 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020;
 - Associazione di promozione sociale iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia al n. _____, nelle more del perfezionamento ex art. 31 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020;
 - Cooperativa sociale iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20/2006 al n. _____;
 - Impresa sociale iscritta nel Registro imprese di _____ al n. _____;
 - Altro (specificare) _____ iscritta/o nel _____
(specificare il registro attualmente previsto dalle normative dello specifico settore)

con sede legale in _____ via _____

codice fiscale _____

nella persona di _____

quale Presidente / Legale rappresentante dell'Associazione femminile/Ente del Terzo Settore

e

(partner facoltativo)

(denominazione soggetto)

(natura giuridica)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

nella persona di _____

quale Presidente / Legale rappresentante

PREMESSO CHE

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha emanato un Avviso pubblico recante "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2023", ai sensi del "Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130.

- il Comune firmatario del presente accordo intende, ai sensi dell'articolo 3 del citato avviso, farsi promotore delle iniziative previste e presentare richiesta di contributo alla Struttura regionale competente;

- l'articolo 4 del richiamato avviso prevede che il Comune che presenta la domanda di contributo debba attivare la sottoscrizione di un accordo di partenariato con i soggetti ivi indicati, da allegare alla domanda stessa, in cui si evidenziano e si definiscono, in particolare:

- a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
- b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;
- c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto;

- l'Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore, sottoscrittori del presente accordo, confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto dichiarandosi in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'articolo 3 del Regolamento emanato con DPR 130/2022 e dall'articolo 4, comma 1 lettera a) dell'avviso, in particolare di avere tra le proprie finalità statutarie, o comunque a seguito di adozione di atti formali, la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere;

- gli eventuali altri soggetti sottoscrittori del presente accordo parimenti confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto;

SI CONVIENE E SI STIPULA

1. Le premesse sopra riportate fanno parte integrante del presente accordo e risultano note alle parti firmatarie.
2. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Comune e l'Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore, nonché tutti gli altri soggetti firmatari, si danno reciprocamente atto e confermano la costituzione di un accordo di partenariato finalizzato alla presentazione di una domanda di contributo relativa al progetto cui il presente accordo fa riferimento, condividendo le finalità e le modalità di attuazione delle iniziative così come descritte nel progetto allegato alla domanda.
3. Le parti concordano di riconoscere il Comune firmatario come soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del relativo contributo.
4. Gli oneri finanziari sono stabiliti all'interno del piano finanziario, parte integrante della domanda di contributo.
5. Le parti si impegnano a rispettare i seguenti contenuti della collaborazione, con particolare riguardo alla messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto:

Il Comune

- fornirà gli spazi necessari all'organizzazione delle iniziative programmate
- metterà a disposizione personale dipendente dal Comune stesso per la gestione amministrativa e di coordinamento delle attività in programma
- gestirà le fasi di controllo sulla tempistica ed il rispetto della normativa di riferimento
- _____
- _____

L'Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore

- contribuiranno alla gestione del progetto, a titolo gratuito, rispettando gli indirizzi forniti dal Comune
- _____
- _____

Gli altri soggetti firmatari

- contribuiranno alla gestione del progetto, a titolo gratuito, rispettando gli indirizzi forniti dal Comune
- _____
- _____

6. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo verranno apportate di concerto tra le parti firmatarie e comunicate tempestivamente all'Amministrazione regionale

7. Il partenariato terminerà automaticamente senza bisogno di alcuna formalità:

- alla completa realizzazione delle attività affidate dalla Direzione competente con liquidazione di ogni pendenza;
- anticipatamente se l'Amministrazione regionale, nell'adempimento delle sue facoltà, decidesse di rivedere i termini di durata del progetto;
- con il verificarsi di una causa di estinzione del rapporto per una delle cause previste dalla legislazione in vigore.

8. _____

Letto, confermato e sottoscritto

Data

Firme

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto da tutte le parti dell'accordo con firma autografa o digitalmente. Qualora l'accordo sia sottoscritto con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora l'accordo sia firmato digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Via San Francesco 37 - Trieste

(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ovvero dai soggetti titolari di attività formativa/non formativa approvata dalla Direzione medesima e alla stessa trasmessi.

I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

-	adempimento di obblighi di legge, contrattuali e fiscali derivanti da rapporti in essere;
-	conferimento di dati richiesti da leggi, regolamenti e atti vincolanti per la partecipazione ad attività di rilevanza pubblica e per lo svolgimento di procedimenti e atti di spesa pubblica;
-	comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
-	divulgazione ed informazione all'utenza delle attività della Direzione connesse con le finalità istituzionali sopraelencate anche attraverso l'organizzazione di eventi multimediali (a titolo esemplificativo: webinar, conferenze, tavole rotonde);

2. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: L.R. 22/2021, DPR 130/2022.

3. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei Suoi dati personali e appartenenti a categorie particolari di dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I Suoi dati sono resi accessibili:

- ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento;
- a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

5. DESTINATARI DEI DATI

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Nello specifico i dati potranno essere comunicati ai soggetti accreditati per la formazione e per le politiche attive del lavoro, datori di lavoro, consulenti del lavoro, studi professionali.

Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.

I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

6. CONFERIMENTO DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi nonché per l'ammissione ad operazioni formative/non formative e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e di essere ammessi alle operazioni formative/non formative selezionate.

7. TRASFERIMENTO DATI

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero ad eccezione dei casi di trasferimento dell'interessato all'estero (eventuali verifiche con enti pubblici competenti)

8. MISURE DI SICUREZZA

I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dagli artt. 15-21 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e particolari e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
 - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
 - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V., ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V. per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

10. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it pec: privacy@certregione.fvg.it

11. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo privacy@regione.fvg.it
- una pec all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

Per presa visione

A norma dell'art. 7 del Regolamento UE n. 679/2016 il/la persona

DATA

(firma leggibile)

L'informativa per il trattamento dei dati personali Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia deve essere sottoscritta da tutte le parti dell'accordo con firma autografa o digitalmente. Qualora l'informativa sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora l'informativa sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.